

Io molto troppo spesso non so come mi chiamo  
Non so dove abitavo, perché stavo con me  
Un po' lo stesso, è un po' diverso, devo metterti in chiaro  
Tengo il mio mondo in mano e lo divido con te  
Perché molto troppo spesso non so come mi chiamo  
Non so dove abitavo, perché stavo con me  
Un po' lo stesso, è un po' diverso, devo metterti in chiaro  
Tengo il mio mondo in mano e lo divido con te

Se tiro uno schiaffo io mi autodistruggo  
Perché ho il mio mondo in mano ...  
Se sono giusto lo sarò, ma perché in modo innato  
Non toccarmi il capo fra'  
Faccio a meno del cappio  
D'oro placato, devi pagarmi il dazio  
Impara a contare le cose a cui tieni  
Impara a tornare, ma sopra i tuoi piedi  
In casa a suonare per ora da ieri  
Taglia col mare a colmare i rilievi  
In tana, letargo  
Gincana nel tratto di strada  
Che stacco da portarmi appresso  
In campana, mi racco, mi chiama, riscatto  
Tu fammi il ritratto così non mi perdo  
Ricordati da dove vieni, sempre  
Mentre scordati da dove viene il vento  
Che trasporta tutto quanto  
E' il tempo quello che stavo aspettando  
E' il tempo quello che ti cambia giorno dopo giorno aspetto  
Quello che si cambia giorno dopo giorno, aspetta  
Io non accetto che il tempo mi cambi  
Se mi taglia gli arti e poi ciba le belve e svengo perché...

Io molto troppo spesso non so come mi chiamo  
Non so dove abitavo, perché stavo con me  
Un po' lo stesso, è un po' diverso, devo metterti in chiaro  
Tengo il mio mondo in mano e lo divido con te  
Perché molto troppo spesso non so come mi chiamo  
Non so dove abitavo, perché stavo con me  
Un po' lo stesso, è un po' diverso, devo metterti in chiaro  
Tengo il mio mondo in mano e lo divido con te

Nel tunnel "droga" guarda quanta coda  
Guarda quante cose, fra', ti stai perdendo  
Se m' ascolti un'ora cambierà qualcosa  
Se m' ascolti sempre cambierai da dentro  
No, che non ti sento, ma vai, tanto osservo  
Ma dall'alto intendo, fai che sto cadendo  
Fra', ho raschiato il fondo, sto cambiando il mondo  
Per te non c'è verso, sembra stia impazzendo  
Luce orientami su e giù  
Fumo lento dalla mia kush  
E' il mio tempio e non ci sta nessuno  
E' il mio tempo e questo è già sicuro  
Fin da quando giocavo al campetto  
Che tornavo ancora a casa presto  
Che nella casa esisteva un letto

Ora la casa è il rumore del vento  
No, no, non tutto ciò che provi è reale  
A meno che non vivi al castello  
Ma sono classe popolare  
E il mio sentiero lo traccio con un pastello

Io molto troppo spesso non so come mi chiamo  
Non so dove abitavo, perché stavo con me  
Un po' lo stesso, è un po' diverso, devo metterti in chiaro  
Tengo il mio mondo in mano e lo divido con te  
Perché molto troppo spesso non so come mi chiamo  
Non so dove abitavo perché stavo con me  
Un po' lo stesso, è un po' diverso, devo metterti in chiaro  
Tengo il mio mondo in mano e lo divido con te  
E lo divido con te